



RASSEGNA STAMPA

TORINO
CRONACAQUI

5 dicembre 2025
pagina 17

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA

Una mostra racconta la rinascita culturale della città nel dopoguerra

■ Alla Fondazione Giorgio Amendola arriva "Speranze e fermenti. Arte a Torino dopo il 1945", la mostra che dall'11 dicembre al 14 febbraio racconta la rinascita culturale della città nel secondo dopoguerra. Curata da Luca Motto, l'esposizione ricostruisce il decennio in cui maestri affermati e nuovi talenti hanno ridato forma all'arte piemontese. Il percorso parte da Felice Casorati e dal suo gruppo, con Daphne Maugham, Nella Marchesini e Lalla Romano, e prosegue con i "Sei di Torino": Carlo Levi, Enrico Paulucci, Francesco Menzio e Nicola Galante. Accanto a loro compaiono figure centrali come Piero Martina e Luigi Spazzapan, testimoni di una stagione vivissima nonostante l'Italia uscisse da anni difficili. Una sezione è dedicata all'astrattismo torinese, con lavori di Filippo Scroppo, Albino Galvano, Carol Rama, Paola Levi Montalcini e altri protagonisti che hanno imposto nuove visioni e nuovi linguaggi. La mostra si chiude con gli artisti che, nei primi anni Cinquanta, hanno aperto alla sperimentazione destinata a segnare il futuro dell'arte italiana: da Francesco Casorati a Nino Aimone, fino a Mario Merz, allora agli esordi.

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To ETS – Volontariato Torino - Tel 800 59 00 00

È un servizio gratuito realizzato da Csv Vol.To
per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà